

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato la domenica.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSERZIONI

Intenzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annuari amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garancione.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 15 settembre contiene:

1. R. decreto 23 agosto del seguente tenore:  
1. A. cominciare dal primo novembre 1875 il comune di Cerchiara è soppresso e unito a quello di Poggio Fidon, nella provincia di Perugia.

Il comune di Capitone è soppresso e unito a quello di Nardi, nella provincia di Perugia.

Il comune di Fogna è soppresso e unito a quello di Laurino, nella Provincia di Salerno.

Il comune di Portaria è soppresso e unito a quello di Cesi, nella provincia di Perugia.

2. R. decreto 10 agosto, che approva l'aumento del capitale della Società enologica valtellinese.

3. Concessioni di sovranità *exequatur* a consoli esteri nel Regno e disposizioni nel personale giudiziario.

La Direzione generale dei telegrafi avvisa:

Il 12 corrente in Oria e Francavilla Fontana, provincia di Lecce, ed il 13 in Auronzo, provincia di Belluno, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno.

## MICHELANGIOLO

Le feste del 4° centenario di Michelangiolo a Firenze hanno proprio assunto il carattere di una festa mondiale, giacché alle medesime sono intervenuti artisti illustri, rappresentanze di moltissime Accademie, e dei più importanti giornali del vecchio e del nuovo mondo.

I discorsi pronunziati sul piazzale Michelangiolo e in Santa Croce da italiani e stranieri hanno avuto molta importanza, giacché alle più pure sorgenti del genio Michelangiolesco gli oratori hanno attinto concetti elevati, e francesi e tedeschi hanno fatto a gara per onorare la patria del grande uomo.

La stampa di Firenze ribocca di descrizioni delle feste date in quell'occasione, e anche la stampa straniera s'associa alla nostra nell'inneggiare al grande di cui Firenze ha celebrato il 4° centenario.

Anche il Times dedica a questo argomento un articolo da cui togliamo i brani seguenti:

«Nessuna nazione può impunemente negligenza la memoria dei suoi grandi uomini, e l'Italia, meno di qualunque altro paese, può dimenticare quel grande, la cui fama, le cui opere, la cui presenza spirituale, alimentarono il sentimento di unità nazionale, e tennero viva la speranza di rigenerazione nelle ore più funeste delle sue sventure.

Il nome di Michelangiolo, grande anche fra i grandi, è il simbolo di quel movimento di arte, di poesia, di idee che diede all'Italia dei suoi giorni indisputato dominio intellettuale su tutta l'Europa. Nel prestare omaggio alla memoria del suo grande cittadino, Firenze dimostra in pari tempo la sua gratitudine per quel gruppo

d'uomini che ebbero sulla sua cultura e sulla sua vita intellettuale un'influenza che non potremmo paragonare se non a quella di Goethe in Germania, e di Shakespeare in Inghilterra.

L'unità morale di una nazione vive nelle opere dei suoi grandi uomini. Malgrado i semi di corruzione sparsi all'epoca del rinascimento, l'orgoglio che sentiva la penisola per l'ereditata gloria artistica, tenne accesa, anche nei più cupi giorni di avvilimento, la scintilla della vita nazionale, ed ebbe parte decisiva nel ridonare all'Italia il posto che le compete fra le nazioni.

## ROMA

Roma. È giunto in Roma, quando non era atteso da alcuno, Sir Augusto Paget. Assicurasi da persone degne di fede che la sua venuta si colleghi in qualche modo coi negoziati per rinnovamento dei trattati di commercio. Sembra che in Inghilterra si sia fatto molto rumore su questo argomento, e che si creda davvero che il Ministero abbia intenzione di inalberare la bandiera del protezionismo. Se l'egregio ministro inglese avrà conferito con l'on. presidente del Consiglio e ministro delle finanze avrà potuto sincerarsi su questo argomento, e persuadersi che nulla è più lontano dalle idee del Ministero quanto il disertare la bandiera del libero scambio. (Persen.)

— Si avvicina il giorno del Congresso delle Camere di commercio e l'on. Finali ha sulle spalle non lieve briga, giacché tutte le Camere del Regno hanno proposto quesiti in gran numero, di non lieve importanza quasi tutti, ma che non sembra si potranno discutere nei brevi giorni assegnati al Congresso. Bisogna scegliere, e la scelta è tutt'altro che facile.

## AUSTRIA

Austria. L'associazione la Germania, formata a Vienna da tedeschi, non ha tenuto conto del divieto austriaco ed ha dato una festa per l'anniversario di Sedan. Il governo non è rimasto indifferente ed ha risposto col disciogliere la società. Questa si è rivolta all'ambasciatore di Germania per interessarlo affine di far recedere da questa risoluzione il governo austriaco; ma l'ambasciatore germanico, per non esporsi ad un rifiuto, ha ricusato d'inframmettersi in questo affare.

Francia. Il *Messenger du Midi* reca ragguagli su uno spaventevole uragano scatenatosi il 9 su Montpellier. Il fulmine è caduto su tre differenti punti della città. Nel circondario di Montpellier e di Beziers le conseguenze sono disastrosissime. In mezz'ora le raccolte sono state annientate dalla formidabile tromba, respinta indietro dalla montagna Gardeole. I gendarmi hanno potuto salvare le *Serve di Maria*, il cui asilo era stato invaso dalle acque furiose. Una casa, un mulino, due ponti, un argine della fer-

rovia sono stati portati via, col danno di 600,000 franchi. A Poussain sono state portate via quattro case.

— È molto notevole, come progresso nell'organizzazione militare in Francia, che gli impiegati telegrafisti appartenenti alla riserva, appena giunti ai reggimenti di cui fanno parte per 28 giorni, furono costituiti in «Corpo telegrafico». È incominciaron le prove della telegrafia di guerra. Ad obta dei lagni parziali, la prova della chiamata della riserva è riuscita magnificamente. In 48 ore 100,000 uomini raggiunsero le bandiere, furono vestiti, armati ed aggregati ai reggimenti. Alcuni di questi hanno così veduto triplicare il loro effettivo, che era affatto illusorio. In generale si è soddisfattissimi della prova, ma ciò riguarda finora l'apparenza. Quanto al fondo, conviene attendere il giudizio degli uomini dell'arte.

Germania. In questi giorni ebbe luogo, a Varzin, il *Tusculanum* del principe Bismarck, una festa di famiglia. La principessa Giovanna, figlia del Cancelliere, celebrava i suoi sponsali col conte Wend von Eulenburg, gentiluomo sui 30 anni, assessore di Governo e cugino del ministro degli interni di Prussia. La figlia di Bismarck conta 28 anni, ed è amata straordinariamente dal padre, al quale il distacco riuscirà oltremodo doloroso.

Spagna. In un ordine del giorno alle sue truppe, dopo la caduta di Seo d'Urgel, Don Carlos loda il valore della guarnigione. Egli dice: «È glorioso vincere, ma non lo è meno soccombere con onore dopo avere sparso un sangue generoso, salutato con rispetto ed ammirazione del nemico stesso... Giuriamo dunque, per la memoria dei coraggiosi testé caduti, di vincere o morire, dimostrando sempre al nemico che, anche allorché trionfa, deve onorare la grandezza della nostra fede.»

Turchia. Il corrispondente che scrive dai confini dalmati alla Bilancia chiude una lunga sua lettera sulla rivolta erzegovese con un confronto che servirà a dare un'idea precisa delle difficoltà che incontra la repressione. Nella rivolta boschese del '69, sopra una superficie di soli 700 chilometri quadrati operavano 13,000 soldati austriaci contro al più 500 montanari del Krivocice. Presentemente agiscono su 10,000 chilometri quadrati 12,000 turchi contro almeno 7,000 insorti. Tutti conoscono i risultati della campagna del '69, e non faccia quindi meraviglia di vedere, in quella Navarra ottomana, difficoltà tanto le operazioni tra montagne così facilmente difensibili. Vedremo dal seguito delle mosse dei generali turchi quale veramente sia stato l'esito degli scontri segnalati dal telegrafo punto imparziale di Cetinje, e se il piano strategico di Negib pascià verrà condotto a termine secondo le sue intenzioni. Certo è che dalla seconda parte delle operazioni, in cui appunto si cercherà di effettuare il movimento concentrico-girante, dipenderà l'esistenza dell'insurrezione.

## III.

Veduto l'esterno dello Stabilimento che è parte a uno, parte a due e parte a tre piani, entriamo a vederne l'interno. Possiamo farlo con franchezza e con vantaggio, perché guidati dallo stesso Direttore tecnico che ci darà spiegazione di ogni cosa. Visiteremo tutto con ordine, e con la maggior possibile accuratezza per modo da poterne poi fare una descrizione un po' dettagliata.

È però assai difficile render minuto conto di tutte le operazioni, a cui va soggetto il cotone prima di essere tessuto; e quindi, per non generare confusione nella mente dei lettori, mi limiterò a dare nei particolari quelle sole cose che essi possono comprendere anche senza averle vedute.

Nella prima sala, che è a pian terreno, si vedono da una parte ammonticchiate molte balle di cotone greggio che appena levato dalle native capsule fu posto insieme, e inviato a Pordenone dai paesi più lontani e più disparati della terra. Sorocabà, Bengala, Schinde, Dholerah, gli Stati Uniti d'America, e parecchie altre contrade, conosciute appena di nome, vi mandano il loro contingente di cotone, come se Pordenone fosse a poche miglia dall'Asia, dall'Africa, dall'America e dall'Australia. Nella mente di que' lontani speditori, questa piccola città non è certo cosa da poco.

Nella prima sala non si fanno che operazioni di nettatura, onde si ripulisce tutto il cotone che poi dev'essere filato.

Le macchine che s'adoperano a tale operazione sono ingegnossime, e secondo i modelli i più perfetti. Devi figurarti, o Lettore, che le mac-

Russia. Fa una certa impressione nel mondo il seguente fatto: Il foglio russo *Ruski Mir*, organo del Principe ereditario e del panslavista generale Fadejeff, apre una sottoscrizione per gli insorti dell'Erzegovina. Esso biasima l'apatia del pubblico russo, e dice che tutte le nazioni, tranne la russa, sono rappresentate nel campo degli insorti.

Swizzera. Il *Soir* dice che il duca Decazes ha avuto un segreto abboccamento col principe Gortschakoff a Interlachen. La notizia sembra confermata dal seguente passo del *Moniteur*, giornale per solito bene informato riguardo i movimenti e le intenzioni dell'estero: «I giornali tedeschi pubblicano telegrammi, secondo i quali il duca Decazes giungeva all'albergo delle Alpi a Interlachen. Si sa pure che il principe Gortschakoff, Gran Cancelliere di Russia, trovavasi pure ad Interlachen, e i fogli tedeschi notano questa coincidenza. Nulla di più naturale che il nostro Ministro degli affari esteri profitti della circostanza per fare una visita all'eminentissimo Ministro del Sovrano, la cui alta influenza, contribuita recentemente a consolidare la pace, tanto desiderata dall'intera Francia.»

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

## ATTI

della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 13 settembre 1875.

— Nel giorno 11 corrente, indetto per l'esperimento dei fatali per l'appalto del lavoro di ristauo del ponte in legno sul Corno presso Chiarisacco lungo la strada Provinciale di Zaino, i signori Cristofoli, Angelo e Lodolo, Antonio presentarono due schede segrete che dissuagellate contenevano le offerte di assumere il detto lavoro il primo per L. 4066 ed il secondo per L. 4030.

La Deputazione Provinciale approvò il P. V. esteso cogli aspiranti Cristofoli e Lodolo, ed autorizzò un nuovo esperimento per l'appalto definitivo di detto lavoro nel giorno di lunedì 20 corrente alle ore 11 antimeridiane, aprendo la gara sul dato delle L. 4030.

— Venne deliberato che nei giorni 2, 3 e 4 ottobre p. v. una Commissione composta del R. Prefetto e della Deputazione Provinciale intervenga alla Esposizione Ippica che sarà tenuta in allora nel Comune di Portogruaro.

— Riconosciuto che il riparto tra i Comuni della Provincia del contingente dei Cavalli e Muli, eseguito in base ai risultati del Censimento del Bestiame nell'anno 1868, è erroneo; la Deputazione Provinciale revocò la precedente deliberazione 26 luglio p. p. N. 2731 che lo approvava, ed ordinò la compilazione di un nuovo riparto.

— Vennero approvate le condizioni del contratto d'affittanza da stipularsi fra la Provincia ed il sig. Nardini Antonio per una casa ad uso di

chine Opner ultimamente acquistate dalla Società del Cottonificio, agiscono da sé come se avessero mente, braccia e forza a loro disposizione. La parola di automatiche onde si chiamano, non basta ad esprimere ciò che sono e ciò che fanno. Il cotone che entra in quella specie di buratti animati, subisce in pochi secondi tal mutamento da non potersi riconoscere quando n' esce. N'ho veduto di scapigliato, scuro, pieno di polvere e di semi, uscire, in due battute di polso, polito, lido, candido come neve.

L'azione rapida, incessante, vorticosa di quei cilindri vuoti lo sbatte, lo scipa, lo staccia, lo dipana in tutte le guise, e finisce col rigettarlo purificato. In altri tempi, e con sistemi imperfetti, questo primo processo ingombrava con nugoli di polvere tutto l'ambiente, con effetti perniciosi alla salute degli operai; oggidì s'è rimediato anche a siffatto inconveniente. La polvere, per apposite trombe, che sono in comunicazione colle macchine pulitrici, vien portata fuori dalla sala. I cascami cadono da sé in apposite ceste.

In una seconda sala il cotone subisce un'altra operazione. Esso passa per garzi automatici di nuova invenzione. Con tali macchine di mirabile azione esso viene cardato, pettinato, liscio, accarezzato in modo assai curioso. Lo si vede uscire e cadere dalle macchine a rotoli, a nastri, a corde, a filoni, a ruscilli quasi perenni, e in qualche luogo anche sotto figura di candida nebbia. C'è davvero della poesia in tutto questo turbinoso movimento, generatore di svariatissima metamorfosi.

(Continua)

## APPENDICE

## IL COTONIFICIO DI PORDENONE

## I.

Eccoci a Pordenone.

È una città piccina, piccina; ma piena di vita, di movimento, e di coraggio. È la città più industriosa del Friuli. Posta in amena situazione, ricca di acque, favorita di buon clima, e di fecondi terreni, trae profitto dalle ottime condizioni, in cui si trova, per migliorar la sua sorte.

Vi si veggono fabbriche e industrie per ogni dove: cartiere, filatoi, tessiture, tintorie, ceramiche e altri simili documenti di progresso economico. C'è attività insomma, tra questa gente, che col lavoro, coronato di buon successo, s'è acquistata il diritto di essere conosciuta e ammirata anche oltre i confini della piccola Patria.

Non parlerò in questo scritto che delle fabbriche in cui si lavora il cotone; dell'altre mi occuperò a migliore opportunità.

## II.

Pochi giorni fa mi recai a Torre, che dista due chilometri dalla città verso levante. Alquanto sotto alla chiesa in cui si conserva una stupenda tela del Pordenone, entro la valle del Noncello, e precisamente in un'isoletta erbosa formata da due rami di questo fiume, sorge la fabbrica in cui si nettano, si scordassano, e si filano i cottoni, chiamata, con un solo nome, la

Filatura. È questo uno stabilimento che fu costruito a varie riprese, dal 1839 al 1875, nel quale ultimo anno si può dire che abbia avuto luogo il coronamento dell'edificio. La Società anonima del Cottonificio, presieduta e diretta dal signor cav. G. Antonio Locatelli, ebbe il merito di condurre a termine sì grandiosa impresa.

Così compiuto com'è lo Stabilimento di Torre, si presenta maestoso verso ponente sopra un vastissimo cortile. Gli sta davanti, di là da questo, l'officina dei fabbri-ferrai, macchinisti, e falegnami che è una gran sala a pianterreno con coperto elegante e di bell'aspetto, coll'apparenza di un piccolo arsenale. In essa, sotto la direzione del distinto tecnico signor Pietro Locatelli, figlio, si fabbricano cilindri, telai, ruote, fuselli, e tutti gli altri oggetti in ferro od in legno, che fanno mestieri per la filatura. Anzi vi si forniscono macchine anche per altri Stabilimenti (1).

Verso settentrione, a destra di chi entra nel cortile, sorge una palazzina di recente costruzione che serve d'abitazione al direttore tecnico. Attiguo alla stessa c'è un gran magazzino che serve al deposito dei cottoni. Tutto il corpo del fabbricato, a sinistra, è di metri 120 in lunghezza, e 19 in larghezza. S'è condotto a tal vastità coll'aggiunta testé fatta di una gran sala per la filatura, che riesce di riscontro alla casa or accennata del direttore tecnico.

(1) Il Senatore Alessandro Rossi di Schio s'ebbe a lodare di macchine lavorate qui, per uso della sua rinomata fabbrica di panni. Altre macchine ebbero lodi e diplomi in diverse Esposizioni industriali.



Caserna dei Reali Carabinieri in Udine, verso l'anno corrispettivo di L. 4650; essendosi ottenuto il risparmio di L. 1005 annue a confronto del prezzo di pigione fino ad ora pagato per fabbricato che serve a tale uso.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 36 affari; dei quali n. 31 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 4 di tutela dei Comuni; ed uno di tutela delle Opere Pie; in complesso affari trattati n. 40.

Il Deputato Dirigente  
N. FABRIS

Per Il Segretario  
Sebenico.

N. 351 I.

## R. Istituto Tecnico di Udine

### AVVISO

L'iscrizione per gli esami di ammissione a questo Istituto sarà aperta presso l'ufficio di Direzione dal giorno 10 al 24 del mese di ottobre.

La domanda d'iscrizione per gli esami di ammissione deve essere stesa su carta da bollo da centesimi 60, firmata dai parenti degli allievi o da chi ne fa le veci e corredata dai seguenti documenti:

- Certificato di nascita;
- Certificato di vaccinazione;
- Attestato di licenza da una Scuola tecnica od altro che provi avere l'allievo fatto studi preparatori equivalenti;
- Quitanza della tassa di 40 (quaranta) per gli allievi provenienti da Scuole governative o pareggiate e di L. 80 (ottanta) per gli altri, prescritta dalle Leggi 11 agosto 1870, e 13 novembre 1859 art. 228.

L'importo di questa tassa deve essere versato direttamente nella Cassa del Ricevitore del R. Demanio in Udine.

L'esame di ammissione è obbligatorio per tutti gli allievi, da qualunque scuola essi provengano.

Gli allievi che volessero essere ammessi in una classe superiore alla prima, dovranno provare d'aver studiato le materie che vengono insegnate nella classe anteriore e subire un esame sui programmi d'insegnamento della classe stessa, nella forma prescritta per gli esami di promozione, in conformità alle esigenze del r. Decreto 21 settembre 1872.

Ulteriori schiarimenti sugli esami di ammissione si avranno nelle ore d'ufficio presso la Segreteria dell'Istituto.

Dal giorno 15 del mese di ottobre a tutto il giorno 2 di novembre rimane aperta l'iscrizione a tutti i Corsi di questo Istituto. La domanda d'iscrizione dei giovani che si presentano per la prima volta all'Istituto deve pure essere scritta su carta da bollo da centesimi 60 e corredata dai documenti seguenti:

- Attestato di nascita;
- Attestato di vaccinazione;
- Quitanza della tassa semestrale d'iscrizione di L. 30 (trenta) da versarsi nella Cassa del Ricevitore demaniale in Udine;
- Attestato degli studi fatti antecedentemente.

Per l'iscrizione dei giovani che hanno superato l'esame di ammissione presso questo Istituto, e di quelli che vi furono regolarmente promossi da un corso inferiore, basta la presentazione della quitanza della tassa semestrale d'iscrizione.

La domanda per ottenere l'esonero sia dalla tassa dell'esame di ammissione, come da quella d'iscrizione, possono essere stese su carta semplice e devono indirizzarsi al Direttore dell'Istituto entro i termini suindicati, corredata da un certificato rilasciato dal Sindaco del Comune di ordinaria residenza dei parenti del petente, comprovante l'assoluta impossibilità a pagare le tasse prescritte. La facoltà di accordare tale esonero ai giovani che presentano i requisiti voluti dai Regolamenti in vigore, spetta alla Giunta di Vigilanza dell'Istituto.

I candidati alla licenza per la sessione autunnale devono iscriversi presso la Direzione dell'Istituto non più tardi del 27 settembre, a senso dell'art. 1. del Decreto Ministeriale 25 maggio 1875.

Gli esami: A) di Licenza, posticipati, e per quei giovani che furono ammessi a ripetere od a completarne le prove, avranno principio alle ore 8 antimeridiane del 19 ottobre;

B) Posticipati e di riparazione incominceranno col giorno 21 ottobre alle ore 8 antimeridiane;

C) di Ammissione principieranno alle ore 8 antimeridiane del giorno 27 ottobre.

Si stima opportuno avvertire che, a sensi dell'ordinamento dell'ottobre 1871, l'intero corso dell'Istituto tecnico si compie in quattro anni, nei primi due dei quali gli allievi attendono a studi di coltura generale, negli ultimi due invece a studi speciali, attinenti alle singole sezioni (commerciale, industriale, agronomica, fisico-matematica), di cui è costituito l'Istituto. Gli allievi poi che vengono regolarmente licenziati dalla sezione commerciale possono, dopo un anno di studio nell'Istituto, conseguire il diploma di Ragioniere.

Sono ammessi gli uditori ad una o più materie, purché però s'iscrivano regolarmente ed otterranno a tutte le discipline scolastiche.

Con ulteriore avviso si indicherà il giorno in cui principieranno le lezioni.

Udine, 7 settembre 1875

Il Direttore  
M. MISANI.

## Concorso della Provincia nella spesa per l'istituzione di una scuola regionale di viticoltura ed enologia in Conegliano.

Desideroso di giovare alla industria vinicola del nostro paese, il Consiglio provinciale ha deliberato di corrispondere lire 500 per anno e per un ventennio per il mantenimento della scuola di viticoltura ed enologia che sta per istituirsi in Conegliano col concorso di quel Comune, della Provincia e del Governo giusta un piano generale compilato dall'ingegnere Cerletti.

La scuola sarà teorico-pratica ed avrà lo scopo di creare buoni viticoltori, bravi cantinieri, come pure di fornire un personale atto ad assumere la direzione ed impianto di grandi vigne e di stabilimenti vinicoli.

È giusto quando si disse che l'Italia è il paese della vite, ma non egualmente della viticoltura ed enologia. Non v'ha dubbio che molti progressi ebbero luogo in questi ultimi anni in Toscana, in Piemonte: tanto è vero che la esportazione verso le Americhe e persino verso la Francia è in continuo aumento. In Friuli invece la confezione del vino è tuttora nello stato d'infanzia. Non solo non esiste un tipo, ma la confusione è tale che un possidente non sa nemmeno se il vino di quest'anno delle stesse terre avrà il sapore ed il colorito di quello dell'anno trascorso. Chi dunque più di noi è interessato ad abbandonare l'empirismo e seguire una via razionale informata allo studio della scienza ed alle esperienze fatte altrove?

Un'altra considerazione. Il raccolto del vino, mercé le vittorie dello zolfo sulla crittogama e avuti riguardi alle immense piantagioni di viti non solo nel settentrione, ma anche nella parte meridionale del Regno, tende ad accrescere smisuratamente. Ne consegue che i prezzi ribassano e ribasseranno sempre più: tanto è vero che a Firenze il vino del Barone Ricasoli, la cantina più pregiata d'Italia, si vende ora a 30 centesimi al litro.

Questo fatto importantissimo non dovrebbe preoccupare, di soverchio i produttori, se con la maggiore energia mirassero a migliorare le qualità, formare i tipi e slanciare la loro merce fuori del paese in mezzo alla concorrenza dei Francesi e dei Renani.

Solo quando noi avremo migliorata la qualità dei vini, solo quando potremo porci a livello dei paesi più vinicoli, solo allora l'abbondanza non sarà danno. Sembra un paradosso, ma non lo è. La scuola enologica di Conegliano gioverà molto anche al Friuli. I colli vitiferi di Caneva sono per così dire la continuazione di quelli di Conegliano; e tutta la cerchia delle colline friulane, fino ad incontrare la felicissima piana di Torlano e di Rosazzo e continuando più oltre, sono suscettivi di una notevole estensione di questa coltura. Ma in fatto di vini al produrre molto si deve unire il produrre vino buono e con tipi costanti che possano essere riconosciuti nel commercio anche lontano.

Allora il Friuli, che ha dappresso un vasto territorio di consumatori non produttori e porti per l'esportazione orientale potrà contare anche su questa produzione per migliorare le sue condizioni economiche.

La scuola ottimamente diretta dal prof. Carpenè in Conegliano, diventando regionale, dovrà giovare soprattutto a questa parte orientale del Regno. La Società enologica che vi ha sede acquistò già reputazione a suoi vini. Solo si disse: Peccato che sieno pochi! Ma la scuola insegnando anche agli altri a farne, producendo gli scelti fabbricatori, farà che i vini sieno anche copiosi.

**Una Statistica significativa.** — Non possiamo dire, che i dati che rechiamo qui sotto sieno precisi, ma anche come approssimativi hanno un valore, che deve guidare gli allevatori di bachi a certe deduzioni nel loro interesse.

Se potessimo avere dati precisi da tutto il Friuli, e meglio ancora da tutta la regione dove si allevano i bachi in una certa quantità, le deduzioni da farsi avrebbero un valore ancora maggiore. Noi diamo quindi i dati che abbiamo dai paesi (non tutti) dei Distretti di Pordenone, Spilimbergo e Sacile, pregando i Comuni interrogati che non lo fecero, a mandare il più esattamente e prestamente possibile i loro alla Camera di commercio. I dati statistici di questa sorte acquistano un significato: tanto maggiore quanto più sono completi ed estesi ad un vasto territorio.

I dati adunque sono questi:  
Cartoni originarii giapponesi 4321 di-  
doro in bozzoli . . . . . chil. 101.891  
Di riproduzione giap. 15,350 . . . . . » 193.240  
Gialli nostrani 727 . . . . . » 6.386  
Cioè tutti assieme:

Cartoni 20,398 . . . . . chilogr. 301.967  
Ma dai prodotti parziali delle tre categorie di semente risulta che per ogni cartone originario giap. si ebbero . . . . . chil. 23.600  
riprodotto . . . . . » 12.500  
nostrano . . . . . » 9.400

Faccia ognuno i suoi calcoli di quanto gli costò la semente del cartone e veda dalla differenza del prodotto, che cosa gli torni miglior conto.

Ma il paese quanto ha guadagnato e perduto in quel solo circondario dall'aver allevato quella o quell'altra semente?

Lo si deduca da quest'altro calcolo:

Con 20,398 cart. originarii, invece dei 301.967  
chilogr. di bozzoli ne avrebbe avuto 481.302  
Con altrettanti di riprodotti . . . . . 254.077  
Con altrettanti di nostrani . . . . . 191.714

La differenza risulta abbastanza agli occhi di tutti, perchè ognuno possa farsi il suo calcolo. Si porti poi questo calcolo sopra le corrispondenti quantità presuntive di tutto assieme il Friuli; e si vedrà quale enorme differenza di produzione ne potrebbe risultare.

Vanno poi considerati altri due elementi, dei quali si potrà far giudizio dalle persone del mestiere, rispondendo in via di fatto ai seguenti due quesiti:

1.<sup>a</sup> C'è una differenza di prezzo, e quale, nella qualità dei bozzoli?

2.<sup>a</sup> È esatto ciò che si presume ordinariamente, che i cartoni originarii giapponesi non portino ciascuno che dai 19 ai 20 grammi di semente, mentre gli altri si calcolano sull'oncia cioè 25 grammi?

Chi ha i dati per rispondere ai due quesiti potrebbe introdurre questi altri due elementi nel calcolo di tornaconto.

Non dimentichiamo in fine, che ci può essere, un'incertezza circa alle riproduzioni, ed anche circa alle gialle nostrane.

Ci sono degli allevatori che avendo da fornire di semente molti contadini che lavorano le loro terre, allevano i giapponesi originarii ogni anno, e lo fanno colla massima cura, per ottenere della semente riprodotta. Questo fanno di anno in anno; mentre altri tengono la seconda, la terza, la quinta, la decima riproduzione. Bisognerebbe potersi porre quindi questo problema, a cui si dovrebbe rispondere da tutti i diligenti allevatori in grande: Quali differenze ci sono tra gli effetti di un allevamento di semente originaria ed uno di semente di prima riproduzione eseguita con tutte le attenzioni, messi tutti gli elementi relativi del calcolo di tornaconto?

Poi: Quali differenze si notano tra una prima ed un'altra del pari diligente riproduzione?

In fine: L'esito sfortunato della semente gialla nostrana è soltanto per le sementi tradizionalmente mantenute da contadini senz'arte, od anche per le sementi sottoposte alla diligitissima *selection*, ad un allevamento accuratissimo secondo tutte le regole della scienza e della pratica la più accertata?

Noi vorremmo che la *statistica comparata* sugli allevamenti non soltanto si facesse sopra una gran copia di dati diligentemente raccolti, ma che avesse per base gli *allevamenti sperimentali* in date circostanze.

La sempre più imbrogliata questione del tornaconto della produzione serica nei nostri paesi colla concorrenza delle sete asiatiche, non si potrebbe risolvere che dal produrre roba molta, perfetta ed a relativo buon mercato, agevolato nei produttori dal perfezionamento, dalla sicurezza e dal maggiore prodotto degli allevamenti.

Ci sembra, che un simile oggetto sia degno della considerazione della Associazione agraria e dei Comizi agrarii e di tutti gli allevatori diligenti ed in grande, che ne hanno il massimo interesse.

P. V.

**Banca agricola italiana.** Nella parte attiva del conto preventivo stavano iscritte L. 300 per interessi di azioni possedute dalla Provincia. Ma coll'assenso dell'on. Deputazione, il Consiglio cancellò questa somma per le gravi condizioni finanziarie in cui si trova questa Banca che, come tante altre, fu feconda di tante promesse e di tante disillusioni.

**Istruzioni di leva.** L'articolo 39 della legge di leva, 20 marzo 1854, che tuttora è vigente, prescrive che il militare di 2. categoria, non procaccia al fratello il diritto di esenzione, ma egli sarà provveduto di congedo assoluto, quando un suo fratello venisse riconosciuto definitivamente idoneo al militare servizio.

Da ciò deriva, che se in una famiglia vi sono due fratelli militari, uno in 2. categoria, ed un altro dopo, o di 2. o di 1. categoria, il primo militare ha diritto di chiedere e di ottenere il congedo assoluto, salvo le esenzioni già accordate a fratelli tuttora viventi.

I documenti occorrenti per provare quel diritto, consistono « nella situazione di famiglia, redatta dal sindaco, nei certificati comprovanti che i militari sono tuttora iscritti effettivamente nell'esercito, « negli esiti di leva, o congedi di altri fratelli, » e nella domanda in carta bollata da lire una, da dirigersi coi documenti al ministero della guerra per mezzo, non del sindaco, ma del Comando del distretto militare - § 980 del regolamento di leva.

Tale diritto dovrebbe già sussistere dalla data della nuova legge 7 giugno u. s. ma la domanda del congedo può essere presentata prima del 7 dicembre di quest'anno; diversamente non sarà più concesso il congedo assoluto ma bensì l'assegnazione alla terza categoria, perchè nessun militare potrà avere l'assoluto congedo che in data del 31 dicembre dell'anno in cui compirà gli anni 39 di età, come prescrive la legge 7 giugno u. s.

Quei militari che sono di 1. o di 2. categoria, i quali, anteriormente al 7 giugno suddetto, divennero sostegni di famiglia, possono ottenere il congedo, chiedendolo entro i limiti di tempo qui sopra indicati.

**Vetture cellulari.** L'Arena di Verona e dopo un *finalmente!* che vuol dire: era ben

tempo di farlo, scrive: «Leggiamo che in seguito alle reiterate istanze della Commissione proposta alla sorveglianza del servizio carcerario, il Ministro ha giorni fa risposto che manderà anche a Verona per esperimento una vettura cellulare di nuovo modello. Noi che ci occupammo parecchie volte della necessità che si provvedesse in modo conveniente al servizio di trasporto dei detenuti, speriamo che gli esperimenti possano andar bene, e che le vetture cellulari possano essere attivate stabilmente anche a Verona.» E anche a Udine, diciamo noi, ove quando è aperta la Corte d'Assise i prevenuti sono condotti dalle carceri alla Corte e viceversa in un certo carrozzone preistorico che non è certo il più atto all'uopo.

**L'Italia alla Esposizione di Filadelfia.** Anche l'Italia farà, dunque, ufficialmente, la sua figura nell'Esposizione di Filadelfia. Dopo lungo esitare il governo decise di contribuire per duecento mila lire, somma forse inadeguata alla grandezza del fine, ma discretamente forte per un bilancio come il nostro.

Francamente, per l'Italia sarebbe stata una vera umiliazione il non prender parte a una di queste solennità, che sono le palestre olimpiche del Progresso. Gliene sarebbero venuti anzi dei danni; i nostri coloni, tanto numerosi negli Stati Uniti, sarebbero caduti nel discredito, come figli d'un paese che s'involga ad ogni nobile gara, chiudendosi, ignaro, nella sua miseria senza il coraggio di uscirne.

Ma il contributo governativo sarà insufficiente se l'amor proprio di coloro che vorranno prendere parte alla mostra, non vi aggiunga di suo qualche sacrificio. È questione di aprire alle industrie nostre nuovi sfoghi; le belle arti specialmente potranno ricavarne larghe risorse in un paese ricco, ove la passione del bello è ancora giovane e fresca e non ha avuta l'occasione di esaurirsi per la sazietà.

Noi non dubitiamo che anche il Friuli vorrà partecipare a questa mostra, sia coi prodotti dell'arte che con quelli dell'industria. L'esempio di qualche Ditta del paese che si propone di mandarvi i prodotti delle sue fabbriche, merita di essere imitato, e lo sarà di certo.

A proposito della Esposizione di Filadelfia un giornale di Roma ci dà la notizia che il Ministero sta ora trattando per prendere i concerti opportuni con una Società di navigazione a vapore, che s'incarichi del trasporto degli oggetti destinati all'accennata Esposizione.

La spedizione degli oggetti sarà fatta in modo che essi si trovino a Filadelfia pel principio di gennaio, epoca in cui s'incominciano a ricevere nei locali della mostra.

Si pensa eziandio di formare una Commissione in Italia ed un'altra in Filadelfia, incaricate di esaurire tutte le pratiche relative. Fu già data comunicazione delle disposizioni del nostro governo a quello degli Stati Uniti. La partecipazione fu accolta colla massima soddisfazione.

**Opere Idrauliche.** Il *Polesine* di Rovigo dice di sapere che trova favore il proposito di raccogliere a Venezia, alla riunione che si terrà dai delegati delle Province Venete per la questione delle opere idrauliche, tutti i deputati rappresentanti in Parlamento i collegi del Veneto, senza riguardo a partiti politici, per concordare la via da tenersi.

**Una notizia importante** relativa alla giurisprudenza in materia di tributi.

La Commissione centrale delle imposte dirette, residente in Firenze, annullando la deliberazione della Commissione provinciale di Alessandria sul ricorso Furno Luigia di Tonco Monferrato, ha sanzionato la massima seguente:

« La domanda per far dichiarare rurale un fabbricato può essere prodotta dopo la revisione generale, nell'interesse dei contribuenti. »

Finora si è sempre giudicato diversamente. Gli agenti delle imposte non si curarono mai di far conoscere questa importante decisione della Commissione centrale. Tocca al giornalismo di farla conoscere agli interessati.

Chiunque creda di essere gravato di una imposta non dovuta, può ricorrere alla Commissione comunale o consorziale di revisione delle imposte per ottenere l'esonero e il rimborso.

**Il prezzo degli olii** è accresciuto, e ciò, pare, perchè il raccolto delle olive è in molti luoghi compromesso. A Metelino, p. e., secondo avvisi ricevuti dall'*Osserv. Triestino*, avendo la prolungazione dello scorso inverno colpito gli olivi nella fioritura, vi ha prodotto un danno enorme, ed il prossimo raccolto viene valutato molto al disotto dell'ordinario, mentre nel marzo si presagiva un raccolto copiosissimo.

**Alta Italia e Sudbahn.** Il bar. Rothschild di Parigi, arriverà a Vienna li 20 corr. Scopo principale di questo viaggio è la divisione della rete austriaca dall'italiana. Del resto la posizione di questa Società è gravissima, perchè ha quasi certezza che persino i detentori delle priorità al 3 0/0, non riceveranno più interessi. Perciò fra giorni escirà a Vienna un opuscolo il quale metterà in chiaro la posizione di questa grande Società ferroviaria, e il modo con cui il suo protettore finanziario attese alla di lei azienda. (*Movimento*).

**Eclisse.** Il 29 del mese corrente, verso il mezzogiorno, si verificherà un'eclisse annulare di sole. I giornali che riportano questa notizia, attinta certo ad alta fonte, non segnalano i punti dai quali l'eclisse sarà visibile, e quindi



non sappiamo se Udine sia tra i paesi favoriti di questo spettacolo.

**Tenore Nazionale.** Sabato sera la compagnia marionettistica Salvi alle ore 7 1/2 rappresenta *La Campana delle 8 ore* con Arlecchino e Faccanapa, con la salita sulla corda tesa del Moletta, con Ballo.

Domenica sera, *Sansone il Saltimbanco* con Arlecchino ginnastico e Faccanapa oste, con la salita del Moletta e Ballo. A ore 7 1/2.

## FATTI VARI

**L'Imperatrice d'Austria** che da qualche giorno occupa il telegrafo, premuroso di annunziare che la di lei caduta da cavallo non ha avuto sinistre conseguenze e che l'angusta donna è già discesa in giardino, vive a Sassetot, in Normandia, nella più perfetta solitudine. Già al di lei arrivo il prefetto aveva chiesto l'onore di esserle presentato, ed il comandante del 3° corpo d'esercito voleva mettere a sua disposizione la musica del 28° reggimento e due compagnie. Indarno: una eccezione allo strettissimo incognito non fu fatta nemmeno a favore del parroco di Sassetot, venerabile vecchio che da ben cinquantadue anni presiede a quella chiesa.

L'Imperatrice non accetta nemmeno l'ospitalità che, durante le sue corse, le viene tanto insistentemente offerta dai luoghi visitati, o dai vicini castelli. Lo stesso principe di Luxemburg-Montmorency, una delle più antiche nobiltà d'Europa, che aveva pur ambito l'onore di essere ricevuto a Sassetot, non poté ottenere nemmeno quello di ospitare l'Imperatrice nella sua superba residenza di Cany, e dovette limitarsi alla soddisfazione di offrire qualche rinfresco a S. M. in uno chalet svizzero in occasione di una passeggiata festiva.

Tale riserva s'impose Sua Maestà per dedicarsi pienamente a quella tranquillità e libertà che le fecero cercare appunto la Normandia.

La contessa d'Hohenems, che tale l'Imperatrice resta per tutti, si fermerà pare a Sassetot fino alla fine del mese.

## CORRIERE DEL MATTINO

Gli ultimi telegrammi dal Montenegro parlano di nuovi e importanti successi ottenuti dagli insorti erzegovesi, anzi oggi un dispaccio pur da Cetinje assicura che «l'insurrezione progredisce da tutte le parti». Se così stanno le cose, è certo che se finora gli insorti parevano poco disposti a porgere docile orecchio ai consigli dei consoli, è a prevedersi che ora li respingeranno apertamente, e nella ebbrezza della vittoria vorranno far dipendere la loro sorte dall'esito della lotta impegnata. I *glavari* d'altronde sanno che i consoli non possono aderire alla loro richiesta che sia accordata l'autonomia all'Erzegovina come l'hanno la Serbia e Principati Danubiani, sotto la signoria d'un principe cristiano, e quindi credono inutile ogni trattativa coi medesimi. La missione dei consoli si ritiene quindi generalmente come fallita.

I recenti successi degli insorti erzegovesi, se si confermano, non mancheranno di esercitare un contraccolpo sulla Serbia e sul Montenegro. La posizione del principe Milan è veramente difficile, e per giunta ora si complica con una circostanza affatto nuova. Il principe Pietro Karadjewic, cioè il pretendente al trono della Serbia, avrebbe, stando a telegrammi da Belgrado, saputo trar abilmente partito dalla politica del principe Milan, col mettersi alla testa di un corpo di insorgenti nell'Erzegovina, operando sempre lungo i confini della Serbia, per ridestare il suo partito e guadagnarsi nuovi aderenti. Questa abile manovra non può restar senza conseguenze nel principato, dove e l'agitazione dell'*omlatina*, e le scissure nel gabinetto, e lo scontento per il discorso del trono, e l'ammassarsi delle truppe turche alle porte del principato, premono la mano al governo, tanto che se a Ristic riuscirà di restar padrone della situazione, sarà bravo davvero. Oggi, in generale, le previsioni sono, anche da quella parte, piuttosto alla guerra. E le previsioni, oggi almeno, sono abbastanza fondate, ad onta che un telegramma odierno della *N. Presse* da Parigi narri che Gorciakoff nel suo colloquio con Decazes in Svizzera abbia dichiarato a quest'ultimo che lo Czar è fermamente deciso di combattere quanto potesse porre a pericolo la pace d'Europa.

Il *Constitutionnel* rende conto d'una visita fatta al vice-ammiraglio De Larocière da un suo redattore. Il vice-ammiraglio gli avrebbe detto che la lettera letta al banchetto d'Evreux non era stata scritta per ricevere la pubblicità che le è stata data. Il vice-ammiraglio avrebbe soggiunto: «Riconosco che questa pubblicità è un errore, errore di cui io non sono colpevole, ma di cui subirà le conseguenze, per quanto gravi sieno, senza muovere richiami». Quanto alla sostanza della lettera, il vice-ammiraglio disse di aver espresso ciò che pensano tutti i conservatori. Si sa che in quella lettera il Larocière affermava la sua devozione a Mac-Mahon, ma a patto che questi non si lasci rimorchiare dai radicali, e riprovava le teorie del 4 settembre, quelle cioè che hanno abbattuto l'impero.

Sta per aprirsi la Dieta della Baviera: l'inaugurazione è indetta pel giorno 28 corrente. La cosa ha uno speciale interesse atteso il noto

risultato delle ultime elezioni, pel quale i due partiti, clericale o liberale, si equilibrano quasi perfettamente. Però la sessione sarà di breve durata, perchè ai 19 o ai 20 ottobre si aprirà il Parlamento dell'Impero. Tuttavia, dovendosi anzitutto discutere il bilancio, non è impossibile che questa prima discussione dia ai partiti occasione di chiarimento designarsi. I giornali clericali pretendono che il ministero intenda applicare a quattro deputati del loro partito il *promoveantur ut amoveantur* e così spostare la maggioranza. Non sappiamo quanta fede meriti siffatta voce.

Sul viaggio dell'Imperatore di Germania in Italia scrivono alla *Politische Correspondenz* da Berlino che in quei circoli più alti esso si ritiene come definitivamente stabilito. L'imperatore partirebbe il giorno 3 ottobre da Baden-Baden per l'Italia accompagnata dal conte Moltke: si ritiene invece come assai improbabile che anche il Principe Bismark accompagni l'Imperatore. Registriamo anche questa versione, per debito di cronisti, senza credere che non possa ancora mutarsi qualche parte di un programma di viaggio, divenuto favoloso.

Cattive notizie per i carlisti anche oggi. La brigata del generale alfonsista Salceda operando un movimento intorno ad Irun ha sloggiato i carlisti dalle alture dominanti Ojazzum e la strada di Reuteria. Gli alfonsisti hanno fortificato le posizioni occupate. Così si va sempre più restringendo il campo d'azione delle schiere della «santa causa».

La *Gazz. di Banclieri* scrive: I dati complessivi della situazione del Tesoro a tutto agosto p. p. sono quanto mai incoraggianti. Quasi tutti i cespiti di entrata sono in considerevole aumento. Dal gennaio a tutto agosto 1875 si incassarono lire 66,118,407 più che nel corrispondente periodo dell'anno passato.

La rivista passata da S. A. R. il principe Umberto a Capua è riescita imponente. Lo sfilare delle truppe destò ammirazione in tutti, ed il Principe e il Ministro della guerra ne fecero al generale Pettinengo i più vivi elogi.

Il ministro della marina è a Venezia ove assisterà al varimento della nave corazzata *Cristoforo Colombo*.

La *Gazzetta della Germania del Nord* si sforza di confutare la notizia che si voglia formare un campo a Verona in vista delle complicazioni orientali. La *Gazzetta* sfonda una porta aperta.

I vescovi spagnoli che saranno proclamati nel prossimo concistorio, si dice che saranno quattordici. Secondo alcuni, il Santo Padre intenderebbe con queste nomine di dare una prova delle buone disposizioni che lo animano per il nuovo ordine di cose stabilito in Spagna.

La *Perseveranza* ha da Vercelli, 15: «Il direttore della polizia comunale di Casale Monferrato uccise con un revolver il segretario municipale signor Omboni, e l'economista signor Cozzo, poscia tentò di uccidere anche il Sindaco; ma essendone stato impedito, si suicidò.

L'assassino è certo Bistolfi, stato licenziato dall'impiego, dicesi per gravi disordini.

Un telegramma da Ajaccio alla *Perseveranza* ci fa sapere che nella costituzione di quel Consiglio generale il principe Napoleone è stato nominato presidente con 27 voti contro 14; egli vi pronunciò un discorso, che fu ascoltato con molta deferenza.

Pare che in Svizzera si sieno dato convegno parecchie notabilità politiche europee; si trovano colà Thiers, Say, Giulio Simon, Decazes, Sella, Gortchakoff, tacendo degli ospiti di Arenenberg e di Prangin.

Scrivono da Zara alla *Bilancia di Fiume* del 16 corrente:

L'impressione destata dal discorso del trono serbo in questi circoli slavi fu di profonda delusione. I loro organi hanno potuto dissimulare una sorpresa dolorosa: essi rimproverano al ministero serbo, che era fin ieri il ministero del loro cuore, tanta tiepidezza antipatriotica, e si lusingano che la *Skupcina* passerà sopra al discorso del trono e a chi lo ha ispirato. Vedremo se i loro voti verranno esauditi. Giunsero altri volontari alla spicciolata, dalle provincie slave della Cisleithania e alcuni anche dall'Italia, pel campo degli insorti. Parallelamente ne ritornano altrettanti, abbastanza stanchi di privazioni e di disinganni.

Intanto i piro-trasporti ottomani sbarcano a Klek nuove truppe da Costantinopoli, dall'Asia minore e dalla Siria. Ieri l'altro vi arrivava un grosso vapore con un reggimento di cavalleria (800 cavalli e 350 uomini). I feriti leggermente vengono mandati da quel porto a Scutari e a Costantinopoli. Ieri ne partirono 200 su due vapori.

Da Banjaluca si annuncia che i turchi avrebbero insultato il console austriaco, e dato fuoco alla chiesa serba. In Josenovae un'intera compagnia turca si rifugiò nel territorio austriaco.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 15. Notizie da Sassetot recano che lo stato dell'Imperatrice è assai soddisfacente.

Madrid 15. Un decreto ordina che il Tesoro accetti in pagamento delle imposte i due ultimi

cuponi scaduti del debito pubblico, nella proporzione del 10 per cento per i cuponi e del 90 per l'effettivo.

Irun 15. Salcedo operò un movimento intorno a Irun e sloggiò i carlisti dalle alture dominanti Oyarzun e la strada di Renteria.

Columbo 14. Il vapore *Genova* del Lloyd italiano è partito pel Mediterraneo.

Londra 10. John Entwistle sospese i pagamenti. Il passivo è di centomila sterline. Il *Morning Post* dice che non si tenterà di ricuperare il *Vanguard*.

Nuova York 15. Il Dipartimento d'agricoltura annunzia che le condizioni del cotone nel Mississippi, nella Luigiana e nell'Arkansas sono migliori; nell'Alabama e nel Texas sono peggiori dello scorso agosto. Soltanto nella Carolina del Sud, nella Florida e nella Georgia la condizione è attualmente inferiore al 1874.

Lubiana 10. La legge votata dalla maggioranza nazionale-clericale della Dieta per la scuola reale superiore di Lubiana, e in forza della quale tutti gli studenti di quell'istituto avrebbero ad essere obbligati ad apprendere la lingua slovena, non fu sanzionata da Sua Maestà.

Cettinje 15. Il villaggio di Dobrizza posto fra Stolaz e Blagas fu incendiato e distrutto dagli insorgenti di Nevesinje, i quali s'impadronirono di molto bestiame. I turchi ebbero 27 morti e moltissimi feriti. L'insurrezione progredisce in ogni parte.

Parigi 15. Un telegramma della *Neue Freie Presse* da Parigi reca che nel consiglio dei ministri di ieri Decazes dichiarò che, in seguito ad un colloquio da esso avuto con Gortchakoff, egli nutre la convinzione che lo Czar abbia la ferma intenzione di combattere la politica che tendesse ad aumentare le difficoltà esistenti da porre in pericolo la pace d'Europa. Decazes aggiunse che Gortchakoff l'assicurò che il governo russo desidera che la Francia prenda parte all'ordinamento di tutte le questioni emergenti.

## Ultime.

Vienna 16. Le notizie sullo stato di salute di S. M. l'imperatrice sono ottime. I giornali pubblicano notizie discordanti sull'insurrezione; secondo quelle dei giornali slavi pervenute dalla Serbia, gli insorti avrebbero sconfitto le truppe turche.

Costantinopoli 16. Il governo organizza un servizio postale quotidiano coll'Europa. I giornali smentiscono la notizia che Trebnje sia nuovamente assediata dagli insorti.

Parigi 16. Si ha da Costantinopoli che il governo decise di rimanere neutrale nella questione religiosa armena. Richiamerà Hassan a Costantinopoli ed accorderà dei diritti agli Hassanisti. Nigra è ritornato a Parigi.

Riojaneiro 15. La Camera è nuovamente prorogata fino al 30 settembre. Il decreto amnistia i vescovi è atteso domani. Il Governo decise di seguire un'attitudine conciliatrice nelle questioni religiose. Il barone Cotepege rispose alla nota argentina del 18 agosto che il governo è soddisfatto ed accetta le spiegazioni. La questione del Paraguay per ora è posta da parte.

Parigi 16. Il signor Passy, segretario del ministro di Finanza, ha pronunciato a Gisors un discorso in senso repubblicano, che i giornali lodano assai: viene stampato nel *Journal Officiel*.

Dopodomani il maresciallo andrà a Clermont per assistere alle manovre.

Avvennero tre altre evasioni di condannati politici dalla Nuova Caledonia.

Roma 16. La commissione senatoria sulla istruzione del processo Satriano deliberò di accordare all'imputato la libertà provvisoria. Questa deliberazione venne comunicata immediatamente a Satriano.

Irun 16. I carlisti hanno abbandonato le posizioni intorno a Oyarzun; difendono soltanto San Marcos, ed attendono rinforzi da Hernani per tentare una mossa sopra Santiacomendi.

Parigi 16. La seduta della commissione di permanenza fu insignificante.

Madrid 16. La circolare del nunzio continua ad occupare la stampa. Il Consiglio dei ministri esaminerà domani la questione. L'*Epoca* menziona un'altra circolare altrettanto grave. La *Correspondencia* crede che le Cortes non si riuniranno prima del 1876.

Vienna 16. La «Corrispondenza politica» ha da Costantinopoli che il ministro degli esteri Sarfat sarà probabilmente rimpiazzato da Raschid, attuale ambasciatore a Vienna.

Kragujevatz 16. L'opposizione contro l'indirizzo moderato si è aumentata fino a 42 membri; ma ha tuttavia qualche speranza che la *Skupcina* approverà questo indirizzo.

Bukarest 16. Il ministro degli esteri Boeresco partì in congedo, e fu rimpiazzato integralmente da Cantacuzeno.

Milano 16. I Principi di Piemonte sono giunti a Monza.

## Notizie di Borsa.

LONDRA 15 settembre			
Inglese	91.1/2 a	Canali Cavour	—
Italiano	72.1/4 a	Obblig.	—
Spagnuolo	10.1/4 a	Merd.	—
Turco	35.7/8 a	Hambro	—

BERLINO 15 settembre.			
Austriache	500.—	Argento	382.—
Lombardo	183.—	Italiano	72.40

PARIGI 15 settembre.			
3 0/0 Francese	66.95	Azioni ferr. Romane	65.—
5 0/0 Francese	104.62	Obblig. ferr. Romano	222.—
Banca di Francia	—	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	72.55	Londra vista	25.20.
Azioni ferr. lomb.	232.—	Cambio Italia	7.1/8
Obblig. tabacchi	—	Cons. ingl.	94.1/2
Obblig. ferr. V. E.	223.—		

VENEZIA, 16 settembre			
La rendita, cogli interessi da 1 luglio pronti da 78.—, a — e per cons. fin. corr. da 79.10 a —			
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —			
Prestito nazionale stall.			
Azioni della Banca Veneta			
Azione della Banca di Credito Ven.			
Obblig. Strade ferrate Vitt. E.			
Obblig. Strade ferrate romane			
Da 20 franchi d'oro	21.49	21.51	
Per fine corrente	2.45	2.46	
Fior. aust. d'argento	2.40 3/4	2.41	p. a
Barconote austriache			

Effetti pubblici ed industriali			
Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1875 da L. — a L. —			
contanti	75.95	75.90	
fine corrente	75.95	75.90	
Rendita 5 0/0 god. 1 lug. 1875	78.10	78.—	
fine corrente	78.10	78.—	

Valute			
Pezzi da 20 franchi	21.49	21.50	
Barconote austriache	240.75	241.—	

Sconto Venezia e piazze d'Italia			
Della Banca Nazionale	5	—	0/0
Banca Veneta	5	—	1/2
Banca di Credito Veneto	5	—	1/2

TRIESTE, 16 settembre			
Zecchini imperiali	for.	5.25.1/2	5.26.1/2
Corone			
Da 20 franchi	8.9.1/2	8.9.1/2	
Sovrana Inglese	11.20.—	11.21	
Lire Turche			
Tallieri imperiali di Maria T.	2.19.1/4	2.19.1/2	
Argento per cento	102.15	102.35	
Colonnati di Spagna			
Tallieri 120 grana			
Da 5 franchi d'argento			

VIENNA dal 15 al 16 sett.			
Metalliche 5 per cento	for.	70.45	70.35
Prestito Nazionale		73.85	74.—
» del 1850		112.05	112.80
Azioni della Banca Nazionale		931.—	930.—
» del Cred. a fior. 100 austr.		214.75	215.20
Londra per 10 lire sterline		111.75	111.75
Argento		101.80	101.80
Da 20 franchi		8.91.1/2	8.91.1/2
Zecchini imperiali		5.29.1/2	5.29.1/2
100 Marche Imper.		55.05	55.05

Osservazioni meteorologiche			
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico			
16 settembre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.

Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul			
livello del mare m. m.	757.4	756.6	758.9
Umidità relativa	38	33	57
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente			
Vento (direzione)	E.	calma	E.
» (velocità chil.)	1	0	1.5
Termometro centigrado	15.0	20.3	15.1

Temperatura (massima 22.0)			
» (minima 11.5)			
Temperatura minima all'aperto 8.3			

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di giovedì 16 settembre.			
Fumento vecchio (ettolitro)	it. L. 20.50 a L.		
» nuovo	18.—	18.75	
Granoturco vecchio	11.45	12.15	
» nuovo	10.75	11.45	
Segala	11.10	11.45	
Avena	10.—		
Spelta	22.—		
Orzo pilato	22.—		
» da pilare	10.—		
Sorgoroso	7.50		
Lupini	9.70	10.05	
Saraceno	13.—		
Fagioli (alpigiani)	27.—		
Fagioli (di pianura)	20.50		
Miglio	23.—		
Castagne	30.—		
Lenti	30.—		
Mistura	11.—		

Orario della Strada Ferrata.			
Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste

ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 ant.	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile			
G. GIUSSANI Comproprietario			

DA VENDERSI CASA in Piazza Garibaldi N. 10.			
Per trattative rivolgersi a chi abita il primo piano della stessa.			

Raccomandazione.			
Alla Farmacia Reale Antonio Filippuzzi viene preparato il liquore antimiasmatico all'Acido Sacilico, che viene caldamente raccomandato ai Padri di famiglia qual potente preservativo contro la <i>difterite</i> . Si somministra a gocce sopra un pezzetto di zucchero.			

BOTTAMI DI GERMANIA			
CERCHIATI IN FERRO			
d'ogni grandezza			
da VINO e da SPIRITO			

trovansi vendibili presso la ditta <i>Maranzigh et de Gloria</i> fuori Porta Gemona, Udine			
--	--	--	--



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFICIALI

N. 546

3 pubb.

**Municipio di Mortegliano**  
AVVISO.

er ribasso del ventesimo per l'appalto di ampliamento del Cimitero di Chiaselis stato deliberato a favore del sig. Angelo del fu Paolo Bigaro di Mortegliano con Verbale 5. luglio p. d. per il prezzo di L. 1616:52, cioè col ribasso di L. 158 per cento.

Nel termine di giorni 15 a decorrenza da oggi, che avrà fine alle ore 12 meridiane del giorno 26 settembre corrente mese, resta fissato il giorno per presentare l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo, accompagnata col deposito prescritto nell'avviso d'asta 15 maggio p. d.

Su questa offerta, ed in caso di più offerte, sulla più vantaggiosa verrà aperto un nuovo incanto che verrà definitivamente deliberato al miglior offerente.

Mortegliano, li 11 settembre 1875.

Il Sindaco  
LODOVICO SAVANI

N. 681

3 pubb.

Provincia di Udine Distretto di Ampezzo  
IL SINDACO**del Comune di Socchieve**

## Avviso.

Che essendosi ribassato da L. 15234.00 a L. 14230.60 il prezzo per l'appalto dei lavori di costruzione di una Rosta in prolungamento delle difese esistenti sulla sinistra del Tagliamento di fronte al villaggio di Socchieve, nonché della annessa stradella, di cui il precedente avviso 16 agosto p. p. n. 615, viene fissato un ultimo esperimento il giorno di lunedì 27 settembre corrente dalle ore nove ant. alla ore due pom.; e sempre nelle forme e modi stabiliti dal primitivo avviso 13 luglio 1875.

Dall'ufficio Municipale di Socchieve,  
li 10 settembre 1875.

Per il Sindaco: l'assessore delegato

R. DE ALTI

Il Segretario,  
Giov. Piccoli

N. 397

2 pubb.

**Comune di Troppo Grande**  
Avviso

Che a tutto 15 novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra comunale per questa scuola femminile a cui va annesso l'annuo stipendio di L. 334.00.

Le domande dovranno essere corredate dai prescritti documenti a termini di Legge.

Troppo Grande, li 10 settembre 1875

Il Sindaco

f. DI GIUSTO GIO BATTÀ

N. 340

3 pubb.

Provincia di Udine Distretto di Moggio  
COMUNE DI CHIUSA FORTE

Stabilito dalla Giunta Municipale, nella seduta odierna, di provvedere per concorso, al posto di Maestra Comunale;

## si rende noto

che il tempo per presentare le domande d'aspiri, dai documenti richiesti corredate, scade al 9 di ottobre prossimo; che lo stipendio, pagabile a trimestri posticipati, è di L. 400.00. La nomina spetta al Consiglio Comunale ed è vincolata all'approvazione di quello scolastico Provinciale.

Dal Municipio di Chiusa Forte  
addì 10 settembre 1875.Il Sindaco  
L. PESAMOSCAIl Segretario  
ALF. FABRIS

N. 1110

2 pubb.

**Municipio di Moggio**

A tutto il 15 ottobre 1875 è aperto il concorso al posto di maestro di 2 e 3 classe elementare cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1000, coll'obbligo dell'insegnamento della scuola serale e festiva.

Gli aspiranti dovranno essere provvisti della Patente di Grado Superiore, e dovranno pure corredate le loro istanze di tutti i documenti richiesti dalla legge.

Dal concorso restano esclusi gli ecclesiastici.

Sarà data la preferenza al candidato che conosca il disegno geometrico ed architettonico.

Moggio 7 settembre 1875

Il Sindaco

CORDIGNANO dott. AGOSTINO

N. 556

1 pubb.

**Municipio di Bicinico**

Viene aperto il concorso al posto di Maestra della scuola femminile di questo capoluogo collo stipendio annuo di L. 360.00.

Le istanze corredate a sensi di Legge saranno presentate a questo ufficio di segreteria entro il 15 ottobre p. v.

Da Bicinico li 12 settembre 1875

Il Sindaco

A. COLLOREDO

## ATTI GIUDIZIARI

## BANDO

## per accettazione ereditaria

Il Cancelliere della R. Pretura di Moggio rende noto che l'eredità di Eugenio di Leonardo morto in Resia li 26 aprile 1875 con testamento, 9 aprile 1875 in atti del notaio Morgante venne accettata beneficiariamente in quest'ufficio nel 26 agosto da Valentina di Leonardo vedova del defunto per conto nome ed interesse dei minori suoi figli Felice e Valentino nel quoto a cadauno di essi spettante in base al citato testamento.

li 10 settembre 1875.

Il Cancelliere  
MISSONI

Una delle più accreditate Società Baccologiche di Milano fa ricerca d'incaricati per Udine. Dirigere le offerte alle iniziali B. R. S. fermo in posta Milano.

AGENZIA GENERALE PER L'ITALIA

## MACCHINE DA CUCIRE

ELIAS HOWE J. E WHEELER &amp; WILSON

Macchine a mano

## PREZZI DI FABBRICA

Per trattative di rappresentanza rivolgersi

AUGUSTO ENGELMANN

Milano, 52 — Via A. Manzoni — 52, Milano.

## AVVISO

Ai signori Proprietari, Industriali e Capo-Mastri Muratori ecc.

La Ditta Caffo Felicità di Palmanova avendo impiantata ed attivata una FORNACE secondo il sistema privilegiato *Graziano Appiani* di Milano, del quale nel Veneto si conoscono già gli ottimi risultati, è in grado di poter d'ora in avanti vendere i materiali alla fornace in Jalmico, frazione di Palmanova, confezionati con distinta argilla e garantiti di perfetta ed uniforme cottura ai seguenti prezzi per pronta cassa:

Mattoni da fabbrica N. 4	(cent. 26 × 13 × 5.50)	al mille L. 32.—
"	" 2 (cent. 24 × 12 × 4.50)	" 24.—
"	" 1 (cent. 22 × 11 × 4.00)	" 18.—
Tavelle usuali per coperto	(cent. 26 × 13 × 2.25)	" 20.—
Coppi grandi	(cent. 43 di lunghezza)	" 45.—
Coppi piccoli	(cent. 39 di lunghezza)	" 35.—

## AVVISO

Si affitta la casa in questa Città Borgo Cussignacco n. 19 già proprietà Zilotto. Per trattative rivolgersi al sottoscritto

Udine 14 settembre 1875

2

Avv. Ernesto D'Agostini.

**E PILESSIA**  
(Malcaduco) guarita radicalmente.  
Scrivere al Dottor KILLISCH a DRESDA  
Neustadt 4 Wilhelmplatz (Germania)  
oltre ad 8000 cure ormai trattate con pieno successo.

## STABILIMENTO CHIMICO-FARMACEUTICO-INDUSTRIALE

VIA DEL MONTE - UDINE **ANTONIO FILIPPUPPZI** VIA DEL MONTE - UDINE

Ogni giorno arrivano direttamente dalle fonti le acque di **Pejo**, di **Recoaro**, **Catulliane**, **Raineriane solforose**, di **Valdagno** ecc.

Deposito delle Acque di **Vichy S. Catterina**, **Arsenicali di Levico**, di **Calbader**, **Salso-jodiche di Sales**, **Montecatini**, di **Boemia** ecc.

Si dispensano nel nuovo e vasto magazzino-Laboratorio in continuazione della Farmacia e precisamente nella Bottega ex Foenis.

Dal proprio laboratorio, Olio Merluzzo Cedrato, Olio Merluzzo senza sapore assimilato all'aroma del Caffè Moka, Olio Merluzzo con proto-joduro di Ferro.

Deposito Olio Merluzzo Christiansand, di Berghen, Serravallo, Pianeri e Mauro, Hogh e De Jongh.

Dal proprio laboratorio, il rinomato Siroppo di Fosfo-lattato di calce, Siroppo di Tamarindo munito di Certificati medici; nuovo Elixir di Coca encomiato dal prof. Mantegazza, e Medaglia d'oro.

Bagni artificiali, del chimico Fracchia di Treviso e Bagno Solforoso liquido, Farina Morton, Estratto di Carne Liebig, Estratto d'orzo tallito, con calce, ferro, jodio e chinino.

Cinti erniali, nuovo modello, delle principali fabbriche Italiane, francesi e di Germania. Appareti di Chirurgia di ogni specie, oggetti di Gomma e tutto ciò che l'arte medico-chirurgico-industriale giornalmente mette alla luce.

## LA FOREDANA

(Frazione di Porpetto)

## Fabbrica Laterizij

E CALCE

DI PIO VITTORIO FERRARI

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizij, per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonché per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sagomati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio.

In Udine dirigersi al sig. **Eugenio Ferrari**, Via Cussignacco. 68

ANTICA

FONTE

**PEJO**

ACQUA

FERRUGINOSA

L'acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di **Pejo** oltre essere priva del gesso che esiste in quella di **Recoaro** (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gassosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipcondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

## AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, che non esiste allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo**. Per evitare l'inganno esigete la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**. Il

**Farmacia della Legazione Britannica**  
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE.  
**Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.**  
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE  
mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale **Zampironi** e alla Farmacia **Ongarato** — In UDINE alla Farmacia **COMESSATI**, e alla Farmacia di **ANGELO FABRIS** e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.